



Capire il mondo

Radio

Podcast

Agisci Ora

Impact

Ambiente

Diritti

Energia

Economia e innovazione

Mobilità e turismo

Cibo e terra

Persone e salute

Home > Cibo e terra > Gli allevamenti ittici norvegesi inquinano quanto “le acque reflue non trattate di milioni di persone”

Gli allevamenti ittici norvegesi inquinano quanto “le acque reflue non trattate di milioni di persone”



La Norvegia è il più grande produttore al mondo di salmone allevato © Getty Images

15 maggio 2026, a cura della redazione

Secondo un nuovo report, i fanghi ittici degli allevamenti di pesce in Norvegia sono paragonabili alle acque reflue non trattate di milioni di persone e riducono l'ossigeno nell'acqua dei fiordi.



- L'inquinamento prodotto dagli allevamenti ittici norvegesi è pari a quello delle acque reflue di milioni di persone.
- Feci, urine e mangimi generano fanghi ittici che causano nell'acqua dei fiordi fioriture algali distruttive ed eutrofizzazione.
- Il problema si accentua nei mesi estivi con l'aumento delle temperature.

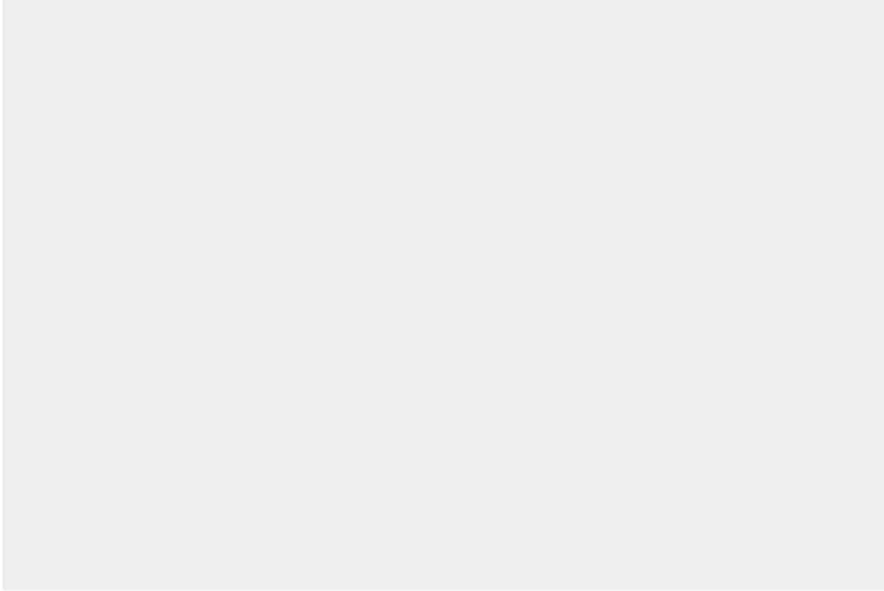
Gli **allevamenti ittici** nei **fiordi norvegesi** causano un inquinamento paragonabile a quello delle **acque reflue non trattate di milioni di persone**: lo rivela un **report del Sunstone Institute** che ha analizzato l'impatto ambientale dell'acquacoltura in **Norvegia**.

[Visualizza questo post su Instagram](#)

Un post condiviso da Sunstone Institute (@sunstone.institute) (→)

Come gli allevamenti ittici in Norvegia inquinano le acque dei fiordi

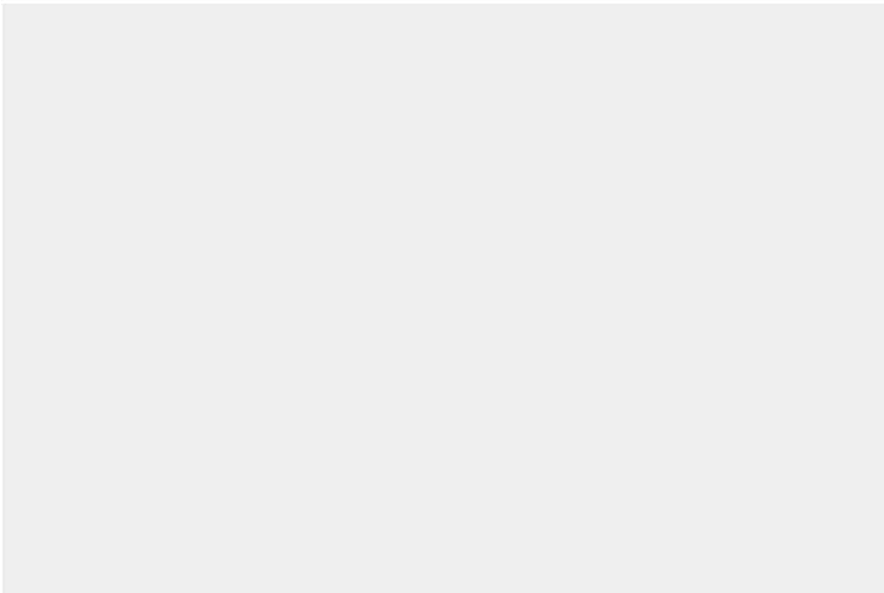
La Norvegia è il più grande produttore mondiale di salmone d'allevamento: i pesci vengono nutriti con mangimi in pellet e allevati in gabbie poste nei fiordi. **Urine, feci e mangimi** non consumati vengono espulsi nelle acque costiere. Gli analisti hanno calcolato che nel 2025 l'acquacoltura norvegese ha rilasciato nell'ambiente **75mila tonnellate di azoto**, pari a quelle contenute nelle **acque reflue non trattate di 17,2 milioni di persone**, **10mila tonnellate di fosforo**, pari a quelle contenute nelle acque reflue non trattate di **20 milioni di persone** e **360mila tonnellate di carbonio organico** pari a quelle contenute nelle acque reflue non trattate di **30 milioni di persone**. Poiché la Norvegia conta 5,5 milioni di abitanti, l'industria del pesce produce un inquinamento da 3 a 5 volte superiore a quello dell'intera popolazione nazionale e pari quasi a quello degli abitanti dell'Australia.



Un allevamento di salmone in Norvegia © Getty Images

Il rischio di eutrofizzazione a causa dei fanghi ittici

I **fanghi ittici** prodotti dagli allevamenti possono causare il processo di **eutrofizzazione**, ovvero possono fertilizzare il fitoplancton e portare a **fioriture algali distruttive** che **riducono i livelli di ossigeno nell'acqua** impedendo ai pesci e altre specie marine di sopravvivere. Gli autori del rapporto hanno rilevato che **l'inquinamento è più alto nei mesi estivi**, quando gli ecosistemi sono meno in grado di assorbirlo a causa dell'aumento della temperatura dell'acqua. Inoltre, i fiordi sono particolarmente vulnerabili a tali effetti perché sono **bacini d'acqua semi-chiusi** dove si crea accumulo di sostanze. Senza considerare poi che il livello di ossigeno nei fiordi è già in calo a causa del **riscaldamento globale**.



I salmoni vengono allevati in gabbie nei fiordi e nutriti con mangimi © Getty Images

Secondo quanto dichiarato al **Guardian** da **Tom Pedersen**, consulente ambientale della regione e revisore del rapporto Sunstone, i dati non sono sorprendenti e sarebbero addirittura sottostimati: la principale preoccupazione è legata proprio all'abbassamento dei livelli di ossigeno nell'acqua. **Krister Hoaas**, responsabile delle relazioni pubbliche della Federazione norvegese dei prodotti ittici, ha dichiarato al Guardian che un aumento significativo della produzione in alcuni sistemi di fiordi potrebbe aumentare il rischio di eutrofizzazione a livello locale, ma che la produzione attuale rientra ampiamente nella capacità di carico dell'ecosistema e che serve una gestione rigorosa per ogni sito.

Siamo anche su WhatsApp. Segui il canale ufficiale LifeGate per restare aggiornata, aggiornato sulle ultime notizie e sulle nostre attività.



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

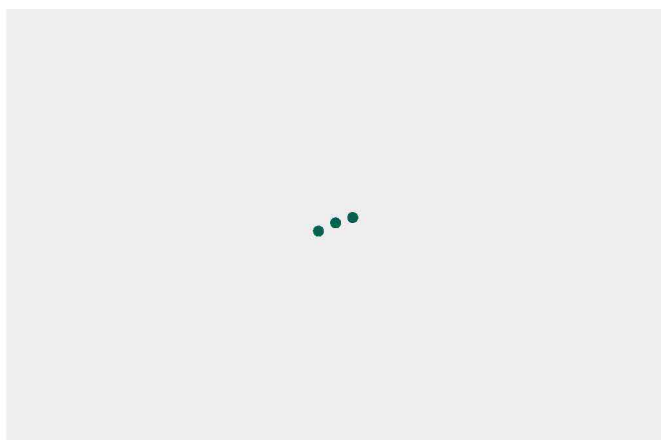


Iscriviti a Mediterranea

Perché sul piatto non c'è solo il gusto

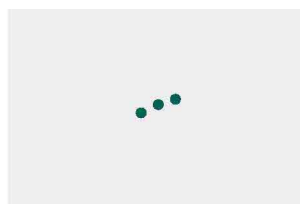
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Articoli correlati



Stretto di Hormuz e crisi dei fertilizzanti: perché l'indipendenza alimentare passa dal biologico

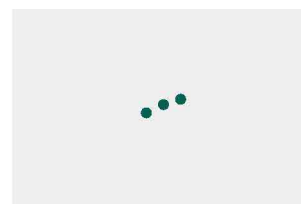
Mentre l'agricoltura convenzionale subisce l'aumento del costo e la scarsa reperibilità dei fertilizzanti chimici di sintesi, l'agricoltura biologica si dimostra più resiliente e capace di rispondere alle crisi. Il parere degli esperti.



Satish Kumar. "La terra non sporca le mani, anzi ci nutre, sostiene e connette a noi stessi"

Le parole sanno sempre arrivare dritte al cuore. Così quando parliamo di terreno o suolo fertile, parliamo di humus. E "humus" ha la radice di "umano".

Cibo e terra • 30 aprile 2026



Pesticidi su frutta e verdura, c'è un cocktail che preoccupa

Il Salvagente ha elaborato una classifica della frutta e della verdura italiana considerando il multiresiduo, ovvero la presenza simultanea di residui di pesticidi diversi su un solo campione.

Cibo e terra • 21 aprile 2026

